

**B BORLETTI**  
ELETTRODOMESTICI

Via Borgomanero, 145 - Briga Novarese  
Tel. 0322.913940

venerdì 23 maggio 2014

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) NO/NOVARA - art. 1, comma 1 - Taxe perçue (tassa riscossa Novara Cpo)

€ 1,20

numero **20**

## Seggi aperti nella sola giornata di domenica 25 maggio, dalle 7 alle 23 Domenica il Novarese alle urne per Europa, Regione e 60 Comuni

Gli elettori in Provincia sono oltre 296mila per il voto regionale

## Fino all'8 giugno con 400 espositori Arona, giovedì 29 apre la 52ª Fiera del Lago Maggiore

Oberto: «Dimenticare questo periodo buio»

### Si deve votare, con responsabilità

«L'Italia attraversa una fase complessa e cruciale» mentre l'intera Europa è percorsa da «populismi e nazionalismi». Le parole del presidente Napolitano dalla Svizzera si accompagnano singolarmente a quelle di Papa Francesco ai vescovi italiani: «Non bisogna cedere al catastrofismo».

Parole che, in questa vigilia elettorale convulsa, sentiamo rivolte a noi, a noi che crediamo che le elezioni siano festa di partecipazione e di democrazia per designare chi compirà importanti e difficili scelte di governo, su nostro mandato.

Dobbiamo ricordarcelo e dobbiamo ricordarlo ai molti che sono scettici, indifferenti, sfiduciati o, peggio, inclini a consentire che tutto venga buttato a mare senza una prospettiva: domenica si decidono i prossimi cinque anni di orizzonte europeo (con inevitabili ricadute sul nostro Paese e su noi stessi) di gestione della Regione (dove si decide del nostro territorio), come di molti dei nostri Comuni (in cui più da vicino si decidono i servizi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni).

Anzitutto dobbiamo avere chiaro in testa che domenica si dovrebbe votare appunto per Europa, Regione e Comuni, non per un referendum sul governo, che ne dicano i molti che vogliono strumentalmente mescolare le carte.

Perché in gioco c'è un valore non da poco: l'Europa che

(segue a pagina 2)



**VERGANTE**  
300 alunni con l'Aib  
alla Festa degli alberi  
a pagina 13

**CASTELLETO**  
Cresima amministrata  
da mons. Brambilla  
a pagina 15

Sono 296.273 (142.856 maschi e 153.417 femmine) gli elettori chiamati al voto in Provincia di Novara per le elezioni regionali. Un po' meno (292.991) gli iscritti alle Europee e 139.476 quelli ad oggi iscritti nei 60 comuni dove si vota anche per il sindaco. A Borgomanero gli elettori sono 17.170 e ad Arona 12.036.

I principali centri interessati alle comunali sono **Castelletto Ticino** (8.058 elettori) con i candidati a sindaco Giuseppe Cuda (Movimento 5 Stelle), il sindaco uscente Matteo Besozzi (Per Castelletto) e Marco Paracchini (Castelletto nel cuore) e **Gozzano** (4.531 elettori) dove si confrontano Ilaria Sorrentino (La sinistra per Gozzano), Elio Leonardini (Insieme per Gozzano) e il sindaco uscente Carla Biscuola (Viva Gozzano Polo civico).

Sul voto: speciale alle pagine 2, 3 e 4 e servizi all'interno



Il sindaco Gusmeroli e Oberto alla presentazione (foto sandon)

Verrà inaugurata alle 17 di giovedì prossimo 29 maggio la 52ª Fiera del Lago Maggiore. Si terrà nuovamente nei giardini di corso Repubblica, ad Arona. Il presidente dell'ente, Piero Oberto, ha spiegato: «Ci ha guidato la voglia di dimenticare questo periodo buio e cupo». 400 gli espositori, al centro edilizia e innovazione. Chiuderà domenica 8 giugno. Servizi alle pagine 9 e 10

## Libertà di educazione Il convegno di Arona



Il futuro dell'Europa e la libertà di educazione al convegno svolto alle Marcelline di Arona, presente il vescovo. A pagina 6

## I dieci anni della "Mimosa"

L'associazione di Borgomanero aiuta i malati oncologici



Gli aderenti all'associazione Mimosa amici del DH Oncologico di Borgomanero alla ricorrenza presso il Centro don Luciano Lilla

In occasione della Giornata Nazionale del malato oncologico, domenica 18 maggio, l'associazione Mimosa amici del DH Oncologico di Borgomanero ha festeggiato il decimo compleanno. La dottoressa Romanello, direttrice del reparto e promotrice dell'associazione, ha consegnato targhe di benemerenza alle "storiche volontarie" Carla Mora, Silvana Cesari e Piera Giacomino e ad altri volontari che prestano il loro servizio da anni. Presenti i rappresentanti della Fondazione Comunità Novarese onlus. Servizio a pagina 31

**BORGOMANERO**  
Il Consiglio approva  
aliquote Tasi e Imu  
a pagina 19

**BORGOMANERO**  
Piccolo Bartolomeo:  
storie di volontariato  
a pagina 21

**GOZZANO**  
Popoli in festa:  
iniziativa riuscita  
a pagina 27

**GATTICO**  
Festa per don Roberto  
parroco da 30 anni  
a pagina 30

**SPORT**  
Il Borgomanero riesce  
a restare in serie D  
a pagina 37

## MutuoYou

Se vuoi mettere su casa o trovare quella dei tuoi sogni, MutuoYou è il mutuo trasparente e conveniente. MutuoYou ti permette di scegliere un tasso fisso o variabile alle migliori condizioni di mercato. Mutuo You ti finanzia fino all'80% del valore della casa che hai scelto.

Chiamata l'800 997 997 o visita mutuoyou.it

Banca Popolare di Novara  
GRUPPO BANCO POPOLARE

Tasso variabile Euribor 3 mesi +  
**2,50%**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca alla sezione Trasparenza. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte entro il 30/06/2014 e stipulate entro il 30/09/2014. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il mutuo è disponibile per durate da 10 a 25 anni e viene proposto sia nella versione a tasso fisso pari a 4,75% sia nella versione a tasso variabile pari ad Euribor 3 mesi + media percentuale mese precedente maggiorato di uno spread di 2,50%. Importo massimo finanziabile 80% del valore dell'immobile. Per un mutuo di importo di 100.000 euro e con durata 10 anni a rate mensili TAEG versione a tasso fisso pari a 6,005% - TAEG a tasso variabile (aggiornamento al 17/03/2014) pari a 3,921% - Spese istruttoria: 1% dell'importo erogato con un massimo di 1.000 euro - Spese di perizia: 320 euro - Spese di incasso rate: 2,75 euro.

Il convegno sull'educazione è stato organizzato sabato scorso con l'Università Cattolica e il Comune

# Libertà della scuola e futuro della società

Convegno alle Marcelline di Arona con Brambilla e Meluzzi

"Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione?". Questo l'interrogativo al centro della tavola rotonda di sabato scorso ad Arona, promossa dall'Istituto delle Marcelline e dal Comune. Protagonisti Alessandro Meluzzi, noto psichiatra e scrittore, sr. Anna Monia Alfieri, marcellina, docente Altis Divisione Enti non profit dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il sindaco aronese Alberto Gusmeroli, e Antonio Catania, vicedirettore dell'Ufficio scolastico regionale, moderati da Orazio Niceforo, docente universitario a Tor Vergata e direttore di Tuttoscuola.

Al centro dell'incontro tre contributi fondamentali dai quali si è generato un dibattito partecipatissimo nel pubblico presente, formato da studenti, insegnanti e genitori, che hanno dialogato e rilanciato le provocazioni ricevute.

**RICONQUISTARE L'EREDITÀ DEI PADRI**  
Dopo il saluto del viceprefetto di Novara, Claudio Ventrice, ad aprire i lavori è stato il vescovo mons. Brambilla, nell'Aronese per la visita pastorale in corso, ma presente - come lui stesso ha voluto sottolineare - come parte in causa per il suo iter formativo e i suoi 42 anni da insegnante - «che mi hanno fatto non solo innamorare della scuola ma soprattutto comprendere come in essa si liberino le migliori energie in un'arena di libero scambio». «La scuola non può essere solo informativa! Occorre che sia formativa, ma con



A sinistra il palco con i relatori del convegno; a destra il vescovo con lo psichiatra Meluzzi



(foto sandon)

ciò non intendo ideologica». Questo ne provocherebbe inevitabilmente l'asfissia. «È necessario, invece, che essa sappia, anzitutto, trasmettere "i saperi del saper vivere"». Non in modo asettico, ma come dice Goethe nel Faust "ciò che hai ereditato dai padri, riconquistalo, se vuoi possederlo davvero". «Riconquistare la lingua, la cultura e le istituzioni (i tre elementi fondamentali dell'eredità paterna) è fondamentale per sognare e per costruire». «La scuola insegna - o dovrebbe insegnare - questo confronto critico nel modo più variegato possibile e nel contesto degli scambi sociali. Questa è la sua libertà - ha concluso Brambilla - e questo consente di abitare in pienezza la società del futuro».

**LA DITTATURA DEL POLITICALLY CORRECT**  
A raccogliere le "provocazioni" del vescovo è stato Meluzzi,

che ha parlato di educazione all'interno del contesto europeo. Un "ambiente" - ha esordito - non definito fin dall'antichità classica e nemmeno oggi, tanto che ci si domanda ancora se l'Europa «sia semplicemente una propaggine geografica o piuttosto un archetipo, una storia, un'identità». Infatti, come «è faticoso ammettere unanimemente le radici giudaico-cristiane» per questioni ideologiche, così non si riescono «a comprendere le ragioni della nascita delle democrazie liberali qui originatesi». Non solo. Meluzzi è entrato nel profondo di questa indefinità e ambiguità susistente oggi in Europa, denunciando il male più grave che la sta devastando, che si può definire il "politically correct", che «costituisce la più grande dittatura» e produce «una cultura dell'indistinto, e con essa, quella del nulla». «Il

suo dilagare è pericoloso, perché si traduce nel mito del puer aeternus, inteso come indefinito e immaturità affettiva, portata all'infinito». Questo fatto - ha sottolineato lo psichiatra - «non solo mette in crisi la famiglia, ma l'uomo stesso» perché la famiglia - pur con tutti i limiti che nella storia ha mostrato - «costituisce ancora l'unico humus in cui un uomo cresce bene. Invece, se un bimbo non sperimenta un attaccamento sicuro famiglia-re da piccolo, sarà un eterno ammalato». Da qui Meluzzi determina il compito degli educatori, che è «profetico»; «il profeta non è colui che predice il futuro, ma è la persona che sa portar fuori dal profondo di ogni uomo quella luce di verità che ciascuno possiede costituzionalmente e addita "una terra promessa" dove essa possa realizzarsi». «Quello che invece sta succedendo - ha concluso -

è che nella cultura dell'indistinto e nella dittatura del politically correct stiamo passando dall'umano all'inumano», perché un'etica, un modo di vivere senza alcuna verità, non da addito a nulla.

**SINERGIA FRA LE ISTITUZIONI**  
Suor Anna Monia Alfieri, da anni impegnata sul fronte della scuola paritaria, ha quindi avanzato alcune proposte: «è necessario passare da uno Stato gestore "delle scuole" a uno Stato garante dell'"istruzione". Lo Stato deve attuare veramente l'art. 33 della Costituzione», che consiste nel non privare, «la famiglia della libertà di scegliere quale tipo di scuola e istruzione garantire ai propri figli» e nel non "subire" una scelta già data in cui lo Stato non diventa garante ma ha il monopolio di tutto. Questo fatto non depaupererà la scuola pubblica, ma consentirà al-

la "Scuola" e ad ogni scuola, di scegliere il meglio di insegnanti e qualità formative. «La vera scelta non è quindi se finanziare la scuola pubblica o quella paritaria», ma consentire «alla famiglia di essere libera di scegliere». Con la conseguenza - terza proposta di suor Alfieri - che «l'Italia sarà capace di essere espressione di cultura dell'incontro e non dello scontro».

Una sinergia tra pubblico e privato di cui si è fatto interprete anche il sindaco Gusmeroli, che ha ricordato come sia necessario per la politica «evitare inutili steccati, promuovere la sinergia, soprattutto in un tempo di crisi dove il lavoro comune non è più solo necessario ma obbligatorio». L'ostacolo a questo è di natura «ideologica».

Ad Antonio Catania il compito di denunciare l'emergenza educativa sotto vari fronti: cifre e numeri che mostrano le sofferenze della Scuola, abbandoni prematuri, scontento degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie, e asfissia per mancanza di fondi. Perciò, ha concluso, «questo convegno ci sollecita a comprendere che il futuro dell'Europa dipende dall'educazione dei cittadini, a partire da un'offerta ricca e che non si accontenta più di accettare solo quello che si trova. Una solida competenza professionale, una qualità del servizio dell'educazione. La libertà - ha detto chiudendo - sta proprio nel diritto dei cittadini a non subire ma a diventare protagonisti».

m.c.



Insieme ai poveri. Insieme ai dimenticati. Insieme alle vittime della camorra. Insieme ai detenuti. Insieme ai malati. Insieme agli anziani soli. Conto corrente postale n.57803009 - [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

